

SABATO
12 LUGLIO 2008

**OCCASIONI
DA NON PERDERE**
iDivani.it
Parma - Via La Spina - Loc. Stragella

EURO 1,00

con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta
con la guida per la lettura della carta

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Milano, 58 - 43100
Parma - Tel. 0521/2351 - Fax 0521/25232 - e-mail: gazzetta@parma.it
Redazione: Fidenza, Via Venezia, 1/2 - 47036 Fidenza - ABBONAMENTI: Tel. 0521/2351
366 copie, Euro 220,00; 366 copie, Euro 120,00; 366 copie, Euro 70,00; 366 copie, Euro 40,00
366 copie, Euro 20,00; 366 copie, Euro 10,00; 366 copie, Euro 5,00; 366 copie, Euro 2,00
366 copie, Euro 1,00; 366 copie, Euro 0,50; 366 copie, Euro 0,20; 366 copie, Euro 0,10
366 copie, Euro 0,05; 366 copie, Euro 0,02; 366 copie, Euro 0,01

www.gazzettadiparma.it



**OCCASIONI
DA NON PERDERE**
iDivani.it
Parma - Via La Spina - Loc. Stragella

OCCUPAZIONE UNA DELEGAZIONE E' STATA RICEVUTA DALL'ASSESSORE EMANUELE CONTE

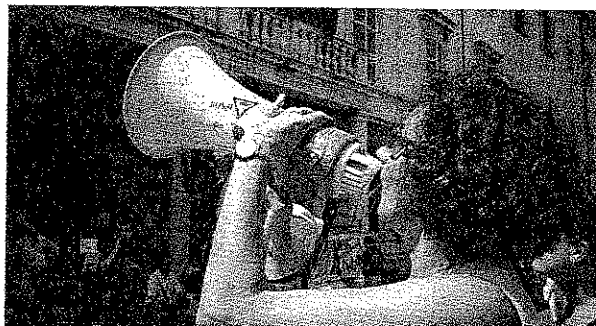
Provincia, 70 precari in coro: «Vogliamo essere assunti»

Manifestazione di protesta davanti alla sede dell'ente di piazza della Pace

«Sono oltre una settantina, sono giovani e sono in cerca di una stabilizzazione del loro posto di lavoro: sono i precari della Provincia di Parma che ieri mattina sono scesi in piazza della Pace per protestare. «Alcuni di noi vivono in queste condizioni da 9 anni - dicono due precarie con fischietto al collo e volantini in mano che preferiscono, però, l'anonimato - Altri, più fortunati, sono in questo limbo da almeno 3 anni».

Eppure questi ragazzi «sono stati assunti perché negli uffici della Provincia c'era e c'è bisogno di personale preparato a svolgere determinate mansioni», spiega Barbara Lori, segretario della Fb-Cgil che, insieme a Fps-Cisl, Uil-Fpl, Rdb e Ruis, hanno organizzato la protesta. «Ad aprile, assessori e dirigenti avevano detto ai precari che sarebbero stati assunti ma dopo l'uscita di un decreto ministeriale nella Provincia ha iniziato a giurare una circolare interna che contraddiceva quello che era stato assicurato».

Nessuno, infatti, avrebbe avuto più quella garanzia, tanto agognata, di un posto fisso. «La Provincia ha garantito che la loro situazione sarà regolarizzata nel 2009 dopo un concorso pubblico, ma i precari non sono d'accordo», aggiunge la segretaria della Fb-Cgil. «Con un concorso pubblico non è garantito che il posto che per anni abbiamo occupato vada ancora a noi - os-



Cori e slogan La manifestazione di protesta davanti alla Provincia.

La mappa

**Lavoratori
«a tempo»
anche da 8 anni**

«Sono 23 i precari che lavorano al «Servizio formazione professionale e alle politiche attive del lavoro» della Provincia di Parma: 14 di loro sono stati assunti a tempo, dai 5 ai 7 anni fa, per occuparsi dei Centri per l'impiego. Dei 70 precari che quotidianamente si possono incontrare nei corridoi degli uffici provinciali, poi, 10 fanno parte del «Servizio agricoltura, attività produttive, euro pass, ufficio Europa e internazionalizzazione» e tra di loro alcuni sono stati reclutati nelle fila dei lavoratori della Provincia addirittura 9 anni fa. I dati arrivano direttamente dalla Cgil e vogliono rappresentare un quadro della situazione. Secondo i rilievi esposti dal sindacato, anche nel «Servizio al personale», nel «Servizio cultura e pari opportunità», nel «Servizio bilancio» e nel «Servizio al patrimonio» non mancano i precari. Anzi, sono quasi una ventina in servizio temporaneo da 3 ma anche da 8 anni. Solo il «Servizio ambiente», in cui sono occupati 11 precari, può vantare alcuni assunti da un anno.

servano le due precarie». In più il Governo con il decreto del ministro Tremonti vuole imporre dei tagli e dei divieti d'assunzione nella pubblica amministrazione a partire dal 2009: come farà la Provincia ad aggirare l'ostacolo?».

Così al grido di «vogliamo solo lavorare» ieri mattina davanti alla sede della Provincia i precari, sostenuti da alcuni lavoratori a tempo indeterminato, hanno manifestato tutto il loro disappunto e la loro angoscia: «siamo stanchi di vivere in questa incertezza», urlavano in coro. E pensare che molti di loro si occupano addirittura dei Centri per l'impiego o di quelli per la formazione professionale. Altri, invece, sono impiegati in progetti rivolti a persone con disabilità, agli stranieri e ad altri cittadini vittime del disagio sociale. Non mancano, poi, quelli incaricati della gestione della rete informatica, della tutela delle aree verdi, del supporto all'agricoltura o ai prodotti enogastronomici del nostro territorio.

«Siamo stati assunti perché avevamo già una preparazione alle spalle molto forte e in questi anni abbiamo continuato a migliorarci frequentando corsi e mantenendoci sempre aggiornati - commentano due precarie - Vogliamo che la Provincia continui ad investire su di noi e che trovi una rapida soluzione per la nostra situazione». Una rappresentanza è stata ricevuta dall'assessore provinciale Emanuele Conte. ♦ S.R.